



Prot. n°: 6288/12 N

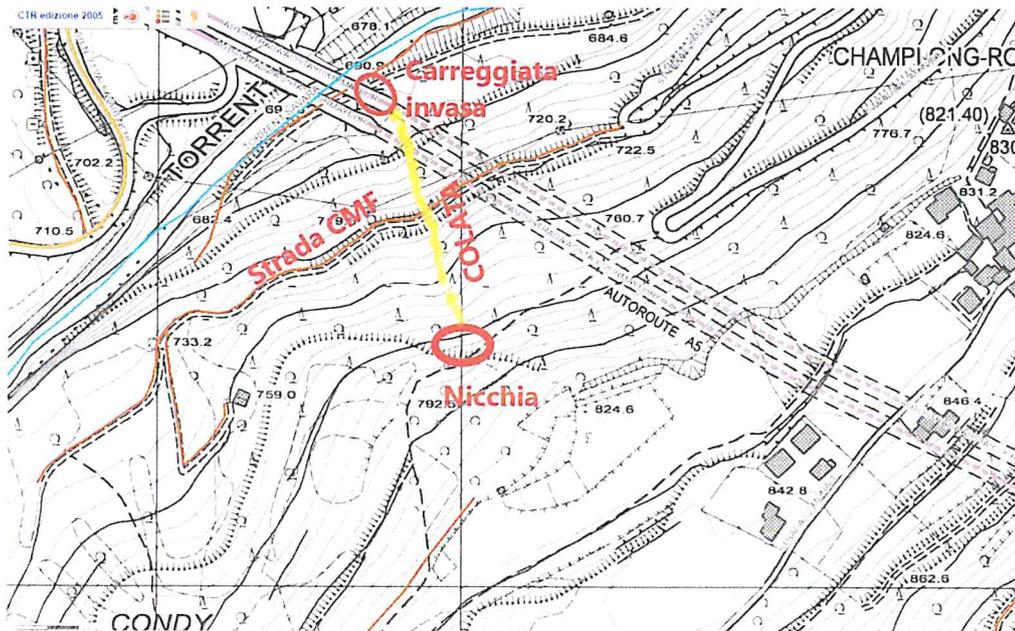
Data: 18/05/2025

VERBALE DI SOMMA URGENZA**(art.140 del D.lgs 36/2023)**

**“Intervento di stabilizzazione di un fenomeno franoso gravante sulle
viabilità consortile ed autostradale A5 in loc. Croix Blanche nel Comune di
Villeneuve”**

Richiamata la situazione di dissesto di cui al Verbale di somma urgenza prot. 8194 del 29/7/24 avente come oggetto “Intervento provvisorio d'emergenza di contenimento delle dinamiche gravitative innescate a seguito di un fenomeno franoso incidente sulla viabilità autostradale A5 in loc. Croix Blanche nel Comune di Villeneuve”, effettuato dalla scrivente struttura nel luglio-agosto 2024 a seguito di una frana di scivolamento, evoluta in colata di fango, innescatasi per sovrassaturazione idrica per rottura di un impianto irriguo in data 26/7/2024 a quota 800 m da un comprensorio agricolo del Consorzio di miglioramento fondiario “Champlong”;

ricordato che il suddetto dissesto aveva coinvolto, oltre che un tratto di strada consortile posta a quota 720 m, il sottostante tratto dell'autostrada A5 Aosta-Courmayeur (quota 680 m) sulla quale si era depositato uno strato pluridecimentrico di fango per cui il traffico era stato temporaneamente interrotto;



considerato che il suddetto intervento in somma urgenza aveva contemplato, ai fini della immediata riapertura in sicurezza dell'autostrada, la messa in opera di interventi provvisori emergenziali e non definitivi, consistenti in:

1. nella zona di nicchia (quota ca 790 m), alta ca 10 m ed impostata in sedimenti glaciali: posa di teli impermeabili a protezione dal ruscellamento meteorico della scarpata di frana denudata;



2. sui due lati della sottostante strada consortile: posa di new jersey in cls con funzione di contenimento di materiale mobilizzato da monte.

su recente segnalazione del CMF Champlong inerente un aggravarsi della situazione di dissesto gravitativo, legata anche agli avvenimenti meteorologici straordinari recenti, tra cui la calamità del 16-17 Aprile 2025;

viste le evidenze derivante da sopralluogo effettuato dallo scrivente in data 30/5 u.s., da cui è emerso che:

- Nella zona di nicchia, i teli impermeabili posati a seguito dell'evento del Luglio '24 sono ora ammalorati e disancorati ed hanno pertanto perso la funzione di protezione nei confronti delle precipitazioni meteoriche e dell'erosione superficiale;
- le condizioni strutturali di un muro a secco alto ca 3 m, posto immediatamente a monte della nicchia e di un sentiero utilizzato dai consorzisti, mostrano evidenti segni di degrado ed ammaloramento, indici del fatto che il dissesto generatosi a Luglio '24 è tuttora attivo;
- la tratta autostradale rimane tuttora a rischio di essere soggetta a colate di fango provenienti dalla zona di nicchia in caso di eventi meteorici intensi;

lo scrivente, Dr. Geol. Capodaglio Pietro, funzionario tecnico della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando la permanente condizione di pericolosità e l'obbligatorietà di garantire la sicurezza del transito sulla viabilità autostradale coinvolta, oltre che secondariamente sul tratto di viabilità consortile, ritiene la sussistenza di gravi ed importanti motivi di rischio per la tutela di persone e beni tali da giustificare senza indugio l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato a garantire il transito in sicurezza sulla tratta autostradale coinvolta ed a tale fine verranno adottati i seguenti provvedimenti:

- 1) Realizzazione di un vallo con gabbioni in pietrame dell'altezza di 2,50-3,00 per un tratto della lunghezza di circa 40-50 ml sul lato di monte della pista consortile
- 2) Spostamento del tracciato del sentiero per un tratto di circa 50-60 ml a monte dell'attuale muro di controripa
- 3) Riduzione dell'altezza del muro di controripa del vecchio sentiero nella parte superiore per un'altezza di circa 1,50 m
- 4) Sistemazione della zona di distacco della frana nonché delle sovrastanti murature del sentiero con rete metallica a maglia romboidale avente filo da 2 mm e resistenza alla trazione longitudinale da 85 KN/m, da accoppiare sul corpo di frana con una geostuoia in fibre di cocco, per una superficie totale di ca 1000 mq, con semina finale
- 5) Sistemazione del sottostante pendio franato con escavatore tipo ragno; in particolare nella parte bassa verrà regolarizzato l'attuale sistema di drenaggio delle acque superficiali verso la canaletta metallica presente a monte della pista consortile.

Sulla base dei riscontri sullo stato dei luoghi, in relazione alla tipologia e quantificazione delle lavorazioni sopradescritte, facendo sempre riferimento all'elenco prezzi regionale per l'esecuzione di lavori pubblici di interesse regionale vigente, si individua una stima economica iniziale - comprendente lavori, costi manodopera, oneri sicurezza, spese tecniche - pari a circa 300.000 € lordi, da confermare contestualmente all'avanzamento dei lavori.



Il sottoscritto, Pietro Capodaglio, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti - in coordinamento con il dirigente e nel rispetto del principio di rotazione - ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ed affidati all'operatore economico Freeride srl, con le capacità operative di attivare in tempi brevi le lavorazioni necessarie, che si è dichiarato disponibile ad attivarsi immediatamente.

In coordinamento con il dirigente, le funzioni di Direttore dei Lavori sono state assegnate all'ing. Davide Touscoz di Aosta.

Si procederà alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140 comma 4 del D.lgs. 36/2023, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulate dal DL.

Il funzionario

Dr. Pietro Capodaglio



PIETRO CAPODAGLIO
17.06.2025 15:08:18
GMT+02:00

Visto il Dirigente
Dr. Massimo Pasqualotto



(documento firmato digitalmente)

